



COMUNE DI CAMERI
 PROVINCIA DI NOVARA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
 DELLA GIUNTA COMUNALE N. 102**

OGGETTO:

REGOLAMENTAZIONE DELLA GOVERNANCE LOCALE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR).

L'anno duemilaventitre addì ventuno del mese di giugno alle ore quindici e minuti zero nella sede comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
PACILEO Giuliano - Sindaco	Sì
BAIESI Valerio - Assessore	Sì
GAMBARO Simone - Assessore	Sì
MONFRINOLI Rosa Maria - Assessore	Sì
TOSCANI Pierangelo - Vice Sindaco	Sì
NARDULLI Elena - Assessore	Giust.
Totale Presenti:	5
Totale Assenti:	1

Assiste il Segretario Generale PASSARO Dott. Armando il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco PACILEO Giuliano assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che con il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 è stato istituito uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19, il quale ha trovato attuazione con il regolamento (UE) 2021/241 con il quale è stato istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), che ha previsto che gli Stati membri predispongano un Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), ispirato ad una logica *performance based* nell'ambito del quale rappresentare il disegno strategico per intraprendere a livello nazionale il percorso di sviluppo sostenibile e crescita basato sui pilastri fondamentali del dispositivo europeo (transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione, l'infanzia e i giovani);

VISTO il PNRR dell'Italia, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, il quale – insieme alle risorse finanziarie e alla loro programmazione di spesa – comprende un ambizioso progetto di riforme e un programma di investimenti da attuarsi entro il 30 giugno 2026;

VISTO il Decreto-Legge n. 59 del 2021 con il quale il Governo ha destinato ulteriori risorse al Fondo nazionale complementare (PNC) al PNRR;

VISTO il Decreto-Legge n. 77 del 2021, convertito dalla Legge n. 108 del 2021, recante il modello di *governance* multilivello del PNRR, nell'ambito del quale gli enti locali sono individuati come *soggetti attuatori* degli interventi (art. 9, comma 1, in relazione all'art. 1, comma 4, lett. o), la cui titolarità è attribuita alle Amministrazioni centrali (art. 1, comma 4, lett. l) responsabili dell'attuazione e del raggiungimento dei risultati di ciascuna misura, declinati in termini di *target e milestones*, il cui conseguimento rappresenta la condizione abilitante per il rimborso delle risorse da parte della Commissione Europea;

PRESO ATTO che i soggetti attuatori, nell'ambito della modalità attuativa degli interventi "a regia", risultano titolari dei progetti e sono tenuti al rispetto della normativa nazionale e comunitaria e, in generale, a garantire il principio di sana gestione amministrativa e finanziaria, in particolare in materia di prevenzione di possibili casi di conflitto di interessi, frode, riciclaggio, corruzione e doppio finanziamento e di contrasto di tali fenomeni qualora abbiano a manifestarsi;

CONSIDERATO che, sulla base del modello di *governance* adottato dal legislatore, i soggetti attuatori sono responsabili dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli progetti, nel rispetto dei cronoprogrammi attuativi, nonché della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate a valere sulle risorse del PNRR, oltre che del monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai loro progetti;

ATTESO che sulla base del par. 6.1 del *Documento* allegato alla circolare della Ragioneria Generale dello Stato 10.2.2022, n. 9, i soggetti attuatori sono tenuti ad avviare tempestivamente le attività progettuali al fine di garantire il conseguimento nei tempi previsti di *target e milestone* e, più in generale, degli obiettivi strategici del PNRR. A tal fine, i soggetti attuatori:

- 1) garantiscono la tracciabilità delle operazioni e una codificazione contabile adeguata all'utilizzo delle risorse del PNRR;
- 2) individuano i soggetti realizzatori nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti e/o di partenariato;
- 3) svolgono i controlli di legalità e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione vigente per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, prima di rendicontarle all'Amministrazione centrale titolare degli

- interventi;
- 4) rispettano gli obblighi connessi al monitoraggio dello stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale del progetto e di eventuali *target* e *milestone* ad esso associati;
 - 5) effettuano la conservazione e la tenuta documentale di tutti gli atti connessi all'attuazione dell'intervento, avvalendosi del sistema informativo *ReGiS*;
 - 6) assicurano il rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione circa il finanziamento fornito dai fondi europei PNRR;

ATTESO, inoltre, che costituiscono obblighi fondamentali dei soggetti attuatori il rispetto del principio DNSH ("*Do Not Significant Harm*"), volto a garantire il rispetto degli obiettivi di sviluppo ecosostenibile coerentemente con il Green Deal Europeo, del principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. *tagging*) teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale, e infine del principio del contrasto ai divari generazionali e di genere;

CONSIDERATO che il legislatore, nella dichiarata finalità di accelerazione delle misure attuative del PNRR, per garantire la realizzazione degli interventi destinati a colmare i ritardi e i divari accumulati dal Paese in vari settori (infrastrutture, ambiente, reti, ricerca, digitale, ecc.), ha adottato alcuni interventi di semplificazione sia delle procedure amministrative finalizzate all'approvazione dei progetti e all'appalto delle opere sia delle regole di contabilizzazione e gestione finanziaria delle risorse del PNRR;

VISTI, in particolare, l'art. 15 del D.L. n.77 del 2021, l'art. 9, commi 6 e 7 del D.L. n. 152 del 2021 e l'art. 3 del D.M. 11.10.2021, che contengono la disciplina di contabilizzazione e gestione delle risorse finanziarie del PNRR, introducendo regole derogatorie sia per l'iscrizione in bilancio di eventuali trasferimenti non programmati anche durante l'esercizio provvisorio che durante la gestione provvisoria, sia la possibilità di accertare le risorse anche sulla base del provvedimento di assegnazione o riparto ancor prima dell'impegno di spesa da parte dell'Amministrazione centrale titolare dell'intervento, sia ancora di applicare al bilancio eventuali quote di avanzo di amministrazione vincolato in deroga ai limiti attualmente vigenti per gli enti in situazione di sostanziale disavanzo;

RICHIAMATA la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 7 del 17 gennaio 2023 "Piano Nazionale Anticorruzione 2022";

CONSIDERATO che il circuito finanziario del PNRR, come disciplinato dall'art. 2 del DM 11.10.2021, nel prevedere un mero anticipo del 10% delle risorse finanziate ed il rimborso della ulteriore quota fino al 90% solo a seguito della rendicontazione delle spese effettuate con risorse anticipate, obbliga gli enti locali alla redazione di analitici cronoprogrammi di cassa, al fine di evitare tensioni di liquidità che possono essere evitate con l'accesso alle anticipazioni a valere sul fondo rotativo, come disciplinate dall'art. 9, commi 6 e 7 del D.L. n. 152 del 2021, fermo restando il rischio di restituzione delle somme laddove non dovesse risultare raggiunto il *target* di riferimento;

RITENUTO, pertanto, necessario intervenire sull'assetto organizzativo interno mediante l'approvazione di un sistema di *governance* per l'attuazione del PNRR, in aggiornamento alle determinazioni assunte con deliberazione di Giunta comunale n. 53 del 29.03.2023, articolato nei seguenti organismi: Cabina di Regia, Unità di Progetto Coordinamento PNRR con al suo interno Unità di Progetto operative PNRR, Tavolo Finanziario e Servizio internal audit;

RITENUTO necessario adottare misure finalizzate ad assicurare, da un lato, l'implementazione delle modalità di contabilizzazione derogatorie delle risorse del PNRR e, dall'altro, il rispetto delle scadenze di rendicontazione, con un sistema interno di *audit* finalizzato ad affiancare l'azione amministrativa nei singoli segmenti di attuazione dei diversi progetti, in grado di rilevare tempestivamente irregolarità gestionali o gravi deviazioni da obiettivi, procedure e tempi in modo da poter innescare, con funzione propulsiva, processi di

autocorrezione da parte dei Dirigenti Responsabili di Unità di Progetto Operativa di PNRR per garantire sia il rispetto di *target* sia l'ammissibilità di tutte le spese alla rendicontazione;

VISTO l'art. 3, comma 3, del richiamato D.M. 11.10.2021, a mente del quale "*con riferimento alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti gli enti territoriali e i loro organismi e enti strumentali in contabilità finanziaria accendono appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico*";

RITENUTO, pertanto, che la corretta codifica contabile delle risorse che finanziano i progetti PNRR e del loro utilizzo costituisce il presupposto per l'efficace organizzazione e attuazione di un sistema di *audit* coerente con le finalità previste dal legislatore;

VISTO il vigente Regolamento di disciplina dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 04.03.2013, i cui obiettivi comprendono anche le finalità che debbono essere assicurate dal sistema interno di *audit* del circuito programmatico, tecnico e finanziario del PNRR, con riguardo sia alle verifiche di legalità e regolarità delle procedure e delle spese, espressamente demandate dall'art. 9, comma 2, del D.M. 11.10.2021 ai controlli amministrativo-contabili previsti dall'ordinamento vigente, sia riguardo alla rendicontazione tra obiettivi programmati e azioni realizzate sia, infine, alla valutazione di adeguatezza delle scelte compiute in sede di programmazione strategica in termini di valore pubblico atteso in rapporto agli obiettivi realmente conseguiti e di rispetto dei tempi di realizzazione, finalità assicurate dal controllo di gestione e dal controllo strategico;

DATO ATTO, altresì, che tra le finalità perseguite tramite il controllo di regolarità amministrativa successivo è compresa la collaborazione con le singole strutture organizzative per l'impostazione ed il continuo aggiornamento delle procedure;

CONSIDERATO, inoltre, che il quadro operativo per l'attuazione del PNRR si innesta sul vigente sistema amministrativo di prevenzione della corruzione di cui alla legge n. 190/2012 e ai relativi decreti attuativi, con la conseguenza che il sistema di gestione e controllo del PNRR a livello di ente deve essere realizzato in sinergia con la *governance* locale di prevenzione della corruzione, implementando la sinergia ed il flusso di informazioni tra le strutture dedicate agli interventi PNRR e il RPCT, anche ai fini di garantire il coordinamento dell'attuazione delle misure del Piano triennale di prevenzione della corruzione con quelle introdotte in attuazione delle istruzioni tecniche emanate dalla RGS;

RITENUTO, pertanto, di richiamare le funzioni di *audit* del PNRR in capo ai soggetti competenti allo svolgimento dei controlli di regolarità amministrativo contabile, di gestione e strategico in base al vigente regolamento sul sistema dei controlli, introducendo apposite misure di regolamentazione finalizzate a disciplinare le competenze, i rapporti e i flussi di informazione tra i diversi soggetti della *governance* locale con riguardo alle varie fasi di programmazione, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione degli interventi PNRR;

DATO ATTO che la presente deliberazione rientra tra i poteri di macro-organizzazione e come tale appartiene alla competenza della Giunta comunale, ai sensi degli artt. 2, comma 1 e 5, comma 1 del D.lgs. n. 165/2001, applicabili agli enti locali ai sensi dell'art. 88 del T.U.E.L.;

VISTI i pareri espressi di cui all'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi favorevoli resi nelle forme e modi di legge, accertati e proclamati dal Presidente;

DELIBERA

1. Di approvare la *governance* locale per l'attuazione del PNRR, di cui all'allegato "A" e

allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto, che costituisce disciplina integrativa del Regolamento sull'ordinamento dei servizi e degli uffici e, segnatamente, dell'organigramma e del funzionigramma, in aggiornamento e modificazione alle determinazioni assunte con la propria precedente Deliberazione di Giunta n. 53 del 29.03.2023 avente ad oggetto "Istituzione Ufficio e Nomina Responsabile per la Transizione Digitale",

2. Di stabilire, ai sensi del vigente Regolamento di disciplina dei controlli interni, che il controllo di regolarità amministrativa successiva deve riguardare tutti gli atti adottati per l'attuazione di progetti a valere sul PNRR approvato con la decisione Ecofin del 13.07.2021 e/o sul PNC di cui al D.L. n. 59 del 2021.
3. Di incaricare il Responsabile della Transizione Digitale a adottare tutti gli atti necessari all'implementazione della governance locale del PNRR, avvalendosi degli uffici di supporto e dell'ufficio Transizione al Digitale, in particolare in relazione a:
 - a. controllo amministrativo e contabile sugli atti relativi ai procedimenti PNRR;
 - b. definizione del programma PNRR all'interno del PIAO - Piano integrato di Amministrazione e Organizzazione, anche in termini di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza - e del PEG redatto in soli termini finanziari;
 - c. controllo di gestione e strategico su progetti PNRR;
 - d. controlli antiriciclaggio ed antifrode;
 - e. archiviazione degli atti, dati e informazioni inerenti i progetti PNRR ai fini operativi e della conservazione sostitutiva.
 - f. ogni altro aspetto di raccordo con le funzioni di programmazione, monitoraggio e controllo esercitate dagli organi politici e tecnici di questa Amministrazione;
4. Di confermare per gli interventi attuativi del PNRR, tutte le misure generali e specifiche relative all'area appalti e contratti contenute nel PTCP 2022/2024, con particolare riferimento alla fase di esecuzione dei contratti, integrando le misure generali di buona amministrazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Di dichiarare, con separata ed unanime votazione palese, il presente provvedimento urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267.



COMUNE DI CAMERI
PROVINCIA DI NOVARA

Oggetto: REGOLAMENTAZIONE DELLA GOVERNANCE LOCALE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR).

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 i pareri firmati digitalmente di cui al seguente prospetto:

Parere	Esito	Data	Il Responsabile
Area Ragioneria	Favorevole	21/06/2023	VECCHIO Dott.ssa Tiziana
Area Ragioneria	Favorevole	21/06/2023	VECCHIO Dott.ssa Tiziana

Letto, confermato e sottoscritto

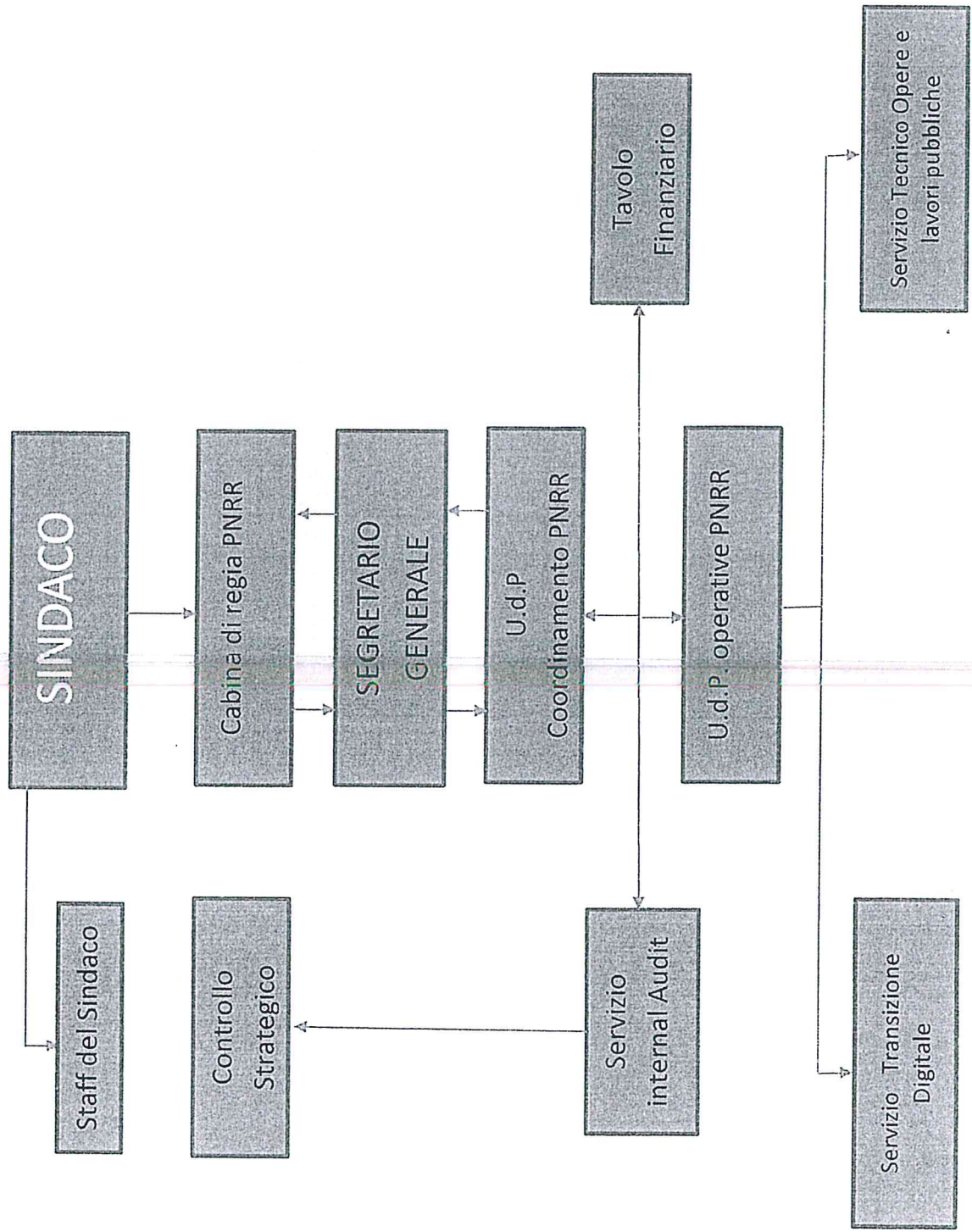
IL PRESIDENTE
Firmato Digitalmente

PACILEO Giuliano

IL SEGRETARIO GENERALE
Firmato Digitalmente

PASSARO Dott. Armando

Governance locale del PNRR



Elenco delle misure specifiche anticorruzione applicabili ai procedimenti di attuazione del PNRR

Misura	Finalità	Responsabili	Area di rischio	Livello del rischio
Nel rispetto delle norme che consentono la suddivisione dell'appalto in lotti funzionali (art. 50 D. Lgs. 50/2016) divieto di frazionamento artificioso del valore dell'appalto	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). Il frazionamento del valore degli appalti è statisticamente, a livello nazionale, lo strumento più utilizzato per favorire affidamenti diretti.	Dirigenti	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)	Rilevante
Attestazione motivata rispetto alla congruità dell'offerta per tutti gli affidamenti, ivi compresi quelli in house providing	La misura assicura il buon andamento dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). Le motivazioni per le quali una offerta è ritenuta congrua debbono essere sempre esplicitate. Tali motivazioni occorrono anche rispetto agli affidamenti in house. Non è sufficiente affermare apoditticamente che l'offerta è congrua.	Dirigenti e responsabili del procedimento	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)	Critico
Inserimento nei bandi di gara o negli atti prodromici gli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, della condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. Esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui sopra.	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione) e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione" (art. 98, comma 1, della Costituzione). La misura tende a ridurre il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. Si vuole evitare che durante il periodo di servizio il dipendente possa preconstituire delle situazioni lavorative vantaggiose sfruttando la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro con l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto (c.d. pantouflage - revolving doors)	Dirigenti	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)	Medio basso
Obbligo di menzione nei verbali di gara delle cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta	La misura assicura l'imparzialità dell'azione amministrativa del Comune (Art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende favorire il controllo pubblico sul rispetto delle procedure di gara anche relativamente a quelle fasi non aperte al pubblico. Trattamento e custodia della documentazione di gara. Individuazione appositi archivi fisici e/o informatici per la custodia della documentazione di gara	Presidente Commissione di gara	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)	Rilevante
Obbligo di analitica motivazione nelle ipotesi di indicazione di termini inferiori a quelli ordinari	La misura assicura l'imparzialità dell'azione amministrativa del Comune. Ed evita che si possa indicare un termine non adeguato al fine di favorire alcuni operatori economici	Tutte le direzioni	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)	Rilevante
Formazione specifica per i RUP in materia di corretta determinazione del valore stimato dell'appalto	La misura intende evitare inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	RUP	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)	Rilevante
Per contratti di importo rilevante (> a 100.000 euro) acquisizione da parte del RUP di apposita dichiarazione da parte dei commissari di gara circa l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'aggiudicatario della gara e con il secondo classificato	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende prevenire ed evitare il conflitto di interessi. La violazione del conflitto di interessi può ingenerare comportamenti corruttivi.	RUP	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)	Rilevante
Controllo da parte del dirigente finalizzato ad individuare gli elementi giustificativi della scelta del sistema di gara	La misura intende evitare inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	Tutte le direzioni	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)	Medio basso
Introdurre nella documentazione di gara criteri motivazionali sufficienti alla chiara attribuzione dei punteggi	La misura intende scongiurare la valutazione delle offerte tecniche discrezionali non rispondenti ai criteri di pari opportunità e trasparenza	Tutte le direzioni	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)	Rilevante

Documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia specificando espressamente le motivazioni nel caso in cui all'esito del procedimento di verifica la stazione appaltante non abbia proceduto all'esclusione	La misura intende scongiurare la mancata verifica di congruità dell'anomalia	RUP - tutte le direzioni	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)	Rilevante
Obbligo del segreto d'ufficio sugli atti di gara nella fase antecedente la pubblicazione del relativo bando di gara.	La misura intende contribuire all'imparzialità dell'azione amministrativa del Comune, evitando alterazioni della concorrenza causate dalla diffusione di notizie e/o informazioni prima dell'avvenuta pubblicazione del bando di gara.	Tutto il personale	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)	Rilevante
Controllo degli atti con l'obiettivo di assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità e alla trasparenza nella fase di affidamento dei contratti e il rispetto del principio di rotazione	La misura intende contribuire all'imparzialità dell'azione amministrativa del Comune, evitando l'elusione delle regole dell'affidamento mediante uso improprio di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate o di affidamenti diretti per favorire soggetti esterni	Tutto il personale	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)	Critico
Obbligo di trasmissione degli atti di revoca e successivi atti di ammissione degli stessi al Responsabile Anticorruzione	La misura intende scongiurare l'abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	RUP - tutte le direzioni	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)	Critico
Adozione da parte del dirigente di misure organizzative per lo svolgimento e la verbalizzazione dei controlli sul rispetto delle clausole contrattuali in fase di esecuzione	La misura intende evitare il mancato controllo dell'esecuzione dei lavori o incompleta verifica delle caratteristiche dei beni o della qualità del servizio tramite il controllo in fase di esecuzione dei contratti di appalto	Tutto il personale	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)	Critico
Monitoraggio per classe merceologica degli appalti affidati tramite procedure non concorrenziali	La misura intende evitare inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	Tutto il personale	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)	Critico
Pubblicazione in formato tabellare dei dati relativi alle varianti in corso d'opera	La misura intende scongiurare la modifica dei contratti durante il periodo di efficacia, al contratto e varianti in corso d'opera nonché mancanza di trasparenza	Tutto il personale	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)	Critico
Pubblicazione in formato tabellare dei dati delle procedure di transazione per la soluzione di controversie in materia di esecuzione di appalti pubblici, con riguardo alle richieste, ai pareri espressi, e all'esito finale con indicazione degli importi pagati	La misura intende evitare la scelta di sistemi alternativi a quelli giurisdizionali al solo fine di favorire l'impresa e al di fuori delle procedure previste dalla norma. Utilizzo rimedi per definire controversie diversi da quelli giurisdizionali. Transazione disciplinata dall'art. 208 D.lgs. 50/2016 utilizzabile solo ed esclusivamente nell'ipotesi in cui non risulti possibile esperire altri rimedi alternativi all'azione giurisdizionale.	Tutto il personale	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)	Critico